

## **Mozione n. 578**

*presentata in data 21 novembre 2019*

a iniziativa del Consigliere Giorgini

**“Situazione critica negli SPSAL (Servizio di prevenzione e sicurezza sul lavoro)”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il servizio effettuato dallo SPSAL è di Prevenzione e Sicurezza sugli Ambienti di Lavoro ed è stato istituito allo scopo di tutelare per prima cosa la sicurezza dei lavoratori,
- lo SPSAL non agisce prevalentemente come servizio di Medicina del Lavoro, in quanto tale attività è da considerarsi minimale (meno del 20% dei servizi complessivi);
- a capo dei Servizi Prevenzione Infortuni troviamo soltanto il 20% di Ingegneri circa, anomalia fatta più volte notare dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri presso il ministero della Giustizia, con lettere rivolte a tutti gli Ordini degli Ingegneri e, nelle Marche, anche dagli stessi ordini provinciali alla Giunta regionale;
- i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che il Servizio Sanitario Nazionale è chiamato ad assicurare definiscono le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni relative alle aree di offerta individuate dal Piano Sanitario Nazionale. Com'è noto, tali livelli includono, oltre all'assistenza ospedaliera e distrettuale, quella collettiva in ambiente di vita e di lavoro. In quest'ultimo ambito la normativa attribuisce ai dipartimenti di prevenzione delle ASL specifiche funzioni di assistenza, tra cui, oltre alla tutela igienico-sanitaria, la profilassi delle malattie infettive e parassitarie, la sanità pubblica veterinaria, la tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici connessi agli ambienti di lavoro e di vita;
- i compiti principali degli SPSAL sono la definizione del rischio lavorativo, la predisposizione delle bonifiche tecniche, la verifica di rispondenza ai requisiti essenziali di sicurezza dettati dalla normativa comunitaria vigente di macchine e attrezzature di lavoro, la verifica periodica di macchine e impianti, le inchieste infortuni in ambienti lavorativi per delega dell'Autorità Giudiziaria o di iniziativa, la gestione della verifica e controllo delle norme tecniche applicabili al settore della cantieristica edile, il controllo del parco macchine utilizzate in tutti i settori lavorativi – in particolare in quelli a più alto indice di gravità infortunistico – i requisiti tecnici degli ambienti di lavoro e dei nuovi insediamenti produttivi, il controllo della sicurezza dei palchi per pubblici spettacoli, la valutazione del rischio elettromagnetico nelle aziende, la valutazione delle atmosfere esplosive e le procedure da adottarsi nei casi specifici per la protezione dei lavoratori, la verifica dell'implementazione dei modelli di organizzazione e gestione previsti dall'art. 30 del Testo Unico in base alle norme OHSAS 18001;
- lo SPSAL risulta appartenere ad un settore estremamente tecnico, nel quale non a caso venivano impiegati – a livello di figure dirigenziali – ingegneri (appartenenti al ruolo

professionale ex DPR 761/79) ai quali è sempre stato affidato il compito e la responsabilità della direzione di tale servizio;

- per assolvere efficacemente alle funzioni SPSAL, sono necessarie anche competenze tecniche negli ambiti di chimica industriale e tecnologica, statistica e metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, radiobiologia, scienze giuridiche del lavoro e della comunicazione, ecc.

Considerato che:

- oggi la direzione e il controllo degli SPSAL in tutta la Regione è demandata a medici mentre il numero degli ingegneri è prossimo allo zero;
- il medico del lavoro non può avere alcune conoscenze tecniche richieste per assolvere alla totalità delle funzioni proprie dello SPSAL;
- nei fatti le AASSLL stanno accorpando i servizi SPSAL ai servizi di Medicina del lavoro per ragioni di contingentamento del numero delle unità operative finalizzato al rispetto dei parametri LEA 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici, con affidamento della direzione pressoché esclusivo a dirigenti medici, i quali sono chiamati così a fare scelte e prendere decisioni su materie ed argomenti a loro del tutto sconosciuti, basti pensare ad esempio a una valutazione della relazione di un *Tecnico della prevenzione* da far pervenire all'Autorità Giudiziaria in merito ad un infortunio dovuto al ribaltamento di un trattore agricolo riscontrato privo di *Roll Over Protection Structure – ROPS* – o all'operato dei tecnici della prevenzione in merito all'emissione di prescrizioni nel settore della cantieristica edile o alla risoluzione dei dubbi del tecnico laddove si trovi di fronte a casi in cui dovrà interpretare la normativa relativa a norme UNI sui dispositivi di sicurezza di macchine industriali, ecc.
- i contenuti tecnici sono decisamente prevalenti rispetto ai sanitari, la direzione dello SPSAL ha dunque necessità di essere affidata in maniera omogenea in tutta la penisola - e quindi anche nella nostra regione - alla figura dell'ingegnere;
- l'innaturale accorpamento di funzioni sostanzialmente diverse quale la medicina del lavoro e la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro con l'affidamento direzionale a figure sanitarie sta comportando un impoverimento delle figure tecniche (sia di comparto che della dirigenza) applicate agli SPSAL a favore di figure sanitarie che di fatto si sta risolvendo nella difficoltà sempre maggiore di far fronte all'assolvimento dei LEA nella materia della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Preso atto che:

- gli incidenti e gli infortuni sul lavoro costano all'UE 476 miliardi di € l'anno in base alle nuove stime globali, che all'Italia costano quasi il 4% del PIL e che quindi ci si sta riferendo a una cifra enorme, che si aggira intorno ai 30 miliardi di euro;

- nel corso della *Giornata Mondiale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro*, il 28 aprile 2019, sono stati forniti i nuovi dati infortunistici in Italia, da cui si evince che il trend degli infortuni mortali risulta in notevole incremento, facendo segnare un +10% circa, dato che deve far riflettere su come organizzare chi controlla la sicurezza dei nostri lavoratori.

Territorio	1°Sem. 2018	1°Sem. 2019	Differenza
Marche	8	14	+6
Ancona	0	5	+5
Ascoli Piceno	1	2	+1
Fermo	1	1	0
Macerata	3	4	+1
Pesaro e Urbino	3	2	-1

Visto che:

- le responsabilità tecniche civili e penali dei sopralluoghi nei cantieri sono, e devono essere, di esclusiva competenza degli ingegneri e non dei medici, e se questi ultimi intervengono senza la presenza di un ingegnere è necessario si assumano tutte le responsabilità civili e penali in caso di infortunio grave;
- le denunce nella nostra regione per gli incidenti sul lavoro solo nei primi 7 mesi del 2019 sono state 11.204, in aumento di 174 unità rispetto ai sette mesi del 2018 (Ancona +5,5% Pesaro +1,9%);
- entro il territorio della Regione Marche, dal 1 gennaio 2019 sono decedute 16 persone (14 uomini e 2 donne) e che a livello nazionale gli infortuni mortali sono stati 599 (dati INAIL su elaborazione CGIL Marche);
- la dotazione organica complessiva che si riscontra negli SPSAL d'Italia è complessivamente sproporzionata nei confronti dei dirigenti medici rispetto ai dirigenti tecnici con la Regione Marche che non fa eccezione con 25 dirigenti medici contro 1 solo ingegnere;
- la tutela dagli infortuni negli ambienti di lavoro è svolta in ciascuna ASL dal Servizio di Prevenzione e Protezione nei Luoghi o Ambienti di Lavoro (SPSAL, SPreSAL, SPISAL, ecc.) a cui è demandato il controllo e la vigilanza del rispetto della normativa per la sicurezza nei luoghi di lavoro in attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n° 81/08 e smi;
- gli SPSAL (Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro) nelle Marche versano in totale "fallimento" in merito alla loro azione di controllo e vigilanza per il fatto che sono stati sempre affidati (come direzione) a medici, quando i medici non possono entrare nel merito a questioni tecniche;

Considerato che:

- alla luce degli sconcertanti risultati in termini di sicurezza sul lavoro, andrebbero valutate le responsabilità, l'effettivo valore preventivo e il numero dei controlli effettuati da parte della attuale dirigenza di Dipartimento;

- urge la necessità di rendere efficienti al massimo questi servizi per migliorare immediatamente la sicurezza sul lavoro;
- debbono essere sottoposte a controllo almeno il 5% delle aziende del territorio, e ad oggi siamo a 3.500 circa - dato molto inferiore ai risultati auspicati - visto nelle Marche risultano attive oltre 131.000 aziende (ISTAT);
- in previsione della ricostruzione post-sisma nell'ascolano e nel maceratese si prevede l'apertura di almeno 30.000 nuovi cantieri;

Ritenuto che:

- accanto all'inserimento di nuove figure ingegneristiche sia possibile rimodulare le competenze all'interno delle strutture esistenti valutando la creazione di due servizi separati;

## IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

- a prevedere azioni, nel più breve tempo possibile, per inserire negli organici delle 5 Aree Vasta degli SPSAL almeno un ingegnere, al fine di dirigere la parte tecnica dei servizi richiesti, preponderante rispetto a quella sanitaria;
- a dare indicazione per la creazione di due servizi separati negli SPSAL, uno per gli aspetti tecnici, uno per gli aspetti sanitari;
- a raccomandare l'aumento dell'organico in numero sufficiente nelle aree vasta 3 e 5 in previsione dell'apertura dei cantieri per la ricostruzione post sisma.